

Contro la 95 'il referendum è tempestivo'

L'Associazione Piano di Magadino sulla raccolta di firme in corso

A livello pianificatorio la Variante ' 95, nuova strada di collegamento tra Locarnese e Bellinzonese, ha superato negli anni scorsi tutti gli scogli. È stata approvata a livello cantonale e federale dopo una consultazione che ha coinvolto la regione. Per questa ragione, in molti ritengono che la domanda di referendum contro la strada che attraverserà il Piano di Magadino arrivi all'ultimo momento, quando – apparentemente – i buoi sono già fuori dalla stalla. In queste settimane è in corso la raccolta di firme e l'Associazione Piano di Magadino a misura d'uomo (Apm) precisa come mai il referendum non sia da considerare tardivo. *« Abbiamo sempre dichiarato che avremmo utilizzato tutti i mezzi politici e giuridici per impedire la costruzione della superstrada nel bel mezzo del Piano di Magadino – affermano i vertici Apm –. Ciò ancora prima dell'annuncio del direttore del Dipartimento del territorio Marco Borradori di aver scelto, motuproprio, la Variante 95, contraddicendo così l'accordo sulla Variante 98, del 9 giugno 1998, raggiunto dal Gruppo di lavoro composto dai rappresentanti del Cantone, dei Comuni, del Tcs, dell'Acs, dell'Unione dei contadini e delle Associazioni protezionistiche (Stan, Apm, Wwf, Pro Natura, Ata e Ficedula) »*. Negli anni l'Apm si è vanamente opposta ai diversi passi che hanno caratterizzato l'iter della Variante ' 95. In dettaglio hanno combattuto il concetto di sviluppo del Piano di Magadino elaborato dal Dipartimento del territorio nel 1995; il progetto di scheda comprensoriale del Piano di Magadino, di cui alla pubblicazione sul *Foglio ufficiale* del 17 novembre 2000; e l'adozione da parte del Gran Consiglio del piano direttore cantonale – piano comprensoriale di Magadino – decisa dal Consiglio di Stato il 16 ottobre 2001. *« Il Gran Consiglio non ha dato riscontro alcuno alla nostra opposizione, contrariamente alla regola generale che impone a ogni autorità di pronunciarsi su tutte le istanze che le vengono presentate, indipendentemente da qualsiasi questione di ordine procedurale. Ora sosteniamo fortemente la domanda di referendum contro il messaggio del governo, per chiederà al parlamento un credito di 4,6 milioni di franchi per l'allestimento del progetto di massima per la realizzazione della Variante 95 »*. Il referendum – conclude l'Apm – *« è il primo strumento politico a disposizione dei cittadini per impedire un ulteriore saccheggio di un territorio altamente pregiato dal lato umano, culturale, agricolo e ambientale. Invitiamo tutti i cittadini a sottoscrivere senz'indugio la domanda di referendum. Il termine scade l'11 maggio 2007. Le liste, anche incomplete, sono da inviare il più presto possibile al Comitato Via la Superstrada dal Piano Cp 2799, 6501 Bellinzona »*.